



A TUTTI I LAVORATORI

Torino, 23 febbraio 2015

In data 22 dicembre 2014 è stato siglato a Roma, tra le cinque Aziende del Gruppo e le Segreterie Nazionali di **TUTTE** le Organizzazioni Sindacali, un accordo sulla Previdenza Complementare aziendale.

L'accordo prevede che, una volta decaduto il blocco della Legge 122, l'azienda versi l' 1% della R.A.L. - Retribuzione Annu Lorda (quale imponibile per il TFR) per ogni singolo lavoratore che aderisca volontariamente al piano di previdenza complementare. In questo caso la quota a carico del collega sarà pari allo 0,50% (quota eventualmente aumentabile, ma sempre su base volontaria) della propria R.A.L. annua, con trattenute mensili.

I colleghi avranno anche la possibilità, se e solo se interessati, ad aprire una posizione che preveda solo il loro versamento minimo dello 0,50% (eventualmente aumentabile, ma sempre su base volontaria), prima che decada la Legge 122: in questo caso non vi sarà ancora il versamento dell'1% da parte dell'azienda.

Le risorse saranno versate ad un Fondo Pensione a libera scelta del dipendente, tra Unipol Insieme o Allianz Insieme, attraverso la sottoscrizione della modulistica predisposta dal Fondo prescelto. E in quella occasione il collega dovrà anche scegliere "uno dei comparti/linee in cui far confluire i versamenti contributivi".

Si tratta pertanto di una scelta delicata per la tipologia di investimento, i costi di gestione, le modalità di riscatto, e così via, e, dunque, da ponderare con grande attenzione, anche se potranno essere modificate successivamente le scelte fatte, salvo i vincoli previsti dalla Legge o dalle eventuali penali presenti.

Inoltre, le condizioni economiche definitive delle due proposte commerciali (Unipol e Allianz) sono state oggetto di comunicazione ad Equitalia in queste ore e pertanto **a breve** l'azienda ne farà oggetto di una circolare dettagliata per tutti i dipendenti, **in modo da poter comparare le due proposte con maggiore oggettività**.

Le scriventi OO.SS. stanno attendendo che siano noti i parametri – in modo ufficiale e documentato – delle due proposte, **per indire le assemblee per tutti i colleghi e far partecipare, in quelle occasioni, entrambe le società (Unipol e Allianz)** per descrivere ed esemplificare le loro proposte e rispondere – in modo congiunto e quindi più trasparente – a tutte le richieste dei colleghi.

Questo ci sembra l'unico vero modo per dare la possibilità a tutti i colleghi di conoscere in modo completo ed equilibrato l'argomento, e poter così procedere ad una scelta serena e veramente libera. Anche perché gli interessi in gioco sono pesanti, per i lavoratori, ma anche per le due società assicurative.

Purtroppo ci vediamo costretti a censurare con fermezza l'atteggiamento di un'altra Organizzazione (la Fiba-Cisl) che, nonostante l'accordo sottoscritto unitariamente da tutte le sigle, ha indetto delle assemblee da sola, invitando a presenziare la sola Allianz.

Non ci sembra un modo corretto di agire nei confronti di colleghi che possono anche essere digiuni delle questioni previdenziali, e quindi facilmente condizionabili da esperti del settore che hanno, evidentemente, un interesse colluso ed esplicito tra sindacato e Fondo Pensione.

Ricordiamo inoltre che ogni collega ha solamente 10 ore retribuite in tutto l'anno per partecipare alle assemblee sindacali, finite le quali potrebbe ritrovarsi costretto a prendere permessi personali.

I Coordinamenti Regionali delle

OO. SS.

FABI FISAC-CGIL SNALEC UGL UILCA-UIL